



## FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI Dicembre 2022

Mentre il mondo da un mese a questa parte punta dritto al Natale - ovviamente al Natale delle luci, delle vetrine e delle cene – teniamo il passo dei giorni per vivere bene questo tempo di attesa. Questo cammino ci offre delle soste importanti ogni domenica e particolarmente nella Festa dell'Immacolata Concezione. Proprio con la riflessione su questo dogma affatto facile e scontato si apre la prima parte del libro *Formazione del laicato marista in parrocchia*. Non ci farà male ripercorrere quelle pagine, da p. 16 a p. 22 per provare a entrarci più con il cuore che con la testa.

Un aiuto in questo senso non possiamo non trovarlo nell'atteggiamento spirituale (e non solo) di p. Colin, come ci suggeriscono alcuni passaggi riportati nelle "Parole di un Fondatore" a proposito dell'essere figli di questa Madre.

Ci parlò della Madonna e, dopo averla descritta come in un ritratto, terminò con queste parole: È la nostra Madre. A queste parole guardò la statua della Madonna con amore, si mise a piangere e si fermò. Questo sguardo, questo silenzio, queste lacrime furono qualcosa di talmente vivo che commosse tutti i cuori. [115.2]

Siamo nel secolo di Maria. E sì, perché questo secolo è il secolo dell'indifferenza, dell'incredulità, il secolo del crimine, della falsa scienza, il secolo della terra. Adesso gli abitanti della terra sono curvi verso la terra, incollati alla terra, non respirano che per la terra. È per questo che Maria è apparsa in questi ultimi tempi, le mani rivolte verso la terra, le mani piene di raggi che significano le grazie da versare sugli uomini. Quale riconoscenza dobbiamo testimoniare a Maria per averci scelto per sviluppare la sua Società, questa Società con i suoi tre rami, poiché Maria vuole coprire tutta la terra sotto il suo manto. Facciamola conoscere questa amabile madre, facciamola amare. Guadagniamole dei cuori. Guadagnandoli per lei, li guadagniamo a Gesù. Procuriamo così agli uomini la più potente protezione. Eh come, potrebbero dei figli dimenticare la loro madre? Teniamola sempre per mano. Quel che vi domando, signori, è che aggiungete ai vostri propositi questo: non far nulla, non dir nulla, non intraprendere nulla, fosse anche due parole di esortazione, senza rivolgere uno sguardo a Maria. [doc. 78 § 2]

E cosa potremmo temere? Siamo dunque tutti *cor unum et anima una*, ma in questo divin cuore, nel cuore della nostra Madre. Quando abbiamo delle sofferenze, andiamo a deporle nel cuore della nostra Madre e diciamole: Madre santa, io non sono altro che una povera foglia agitata dal vento. Un niente mi turba, ogni moto dell'animo mi sconvolge. Sì, bisogna fare questo patto con la nostra Madre, bisogna intendersi con lei, che i nostri respiri e le nostre aspirazioni saranno per lei. Vedete, noi non siamo nulla, non possiamo nulla e guai a chi si credesse qualcosa. Sarebbe la miglior prova che non è nulla, che non ha nulla, poiché non ha neanche luce sufficiente per vedere il suo niente. **Noi non siamo nulla e tuttavia sembra che siamo chiamati a grandi cose. Ne sono spaventato. Ma noi siamo forti della nostra debolezza.** Siamo coraggiosi, ma in tutte le nostre cose, prima di fare alcunché, diciamo: O Vergine santa, che devo dire? che devo fare? Fratelli miei carissimi, andate in ogni luogo, andate; Maria, vostra Madre celeste, sarà con voi. [doc. 143 § 3]

Dico spesso a Dio: Vogliate ripetere per me e per tutti i Maristi le parole che avete detto a San Giovanni: 'Mulier, ecce filius tuus' (Madre ecco tuo figlio) Poiché... si può essere Marista e non essere figlio di Maria. [doc. 84 1 e 2]

BUONA FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE E BUON CAMMINO DI AVVENTO

Paolo Serafini

Antonio Airò

*Con tutta probabilità il 15 dicembre avremo un collegamento per dirci alcune cose e scambiarsi gli auguri di Natale. Avrete comunicazioni più precise su questo*